

CIAMPINO AEROPORTO PASTINE

**NON RIESCONO ANCORA A TRADURSI
IN RISULTATI CONCRETI PER LA DIMINUZIONE DEI VOLI
I SUCCESSI LEGALI FINORA OTTENUTI DAI MOVIMENTI E DALLE ISTITUZIONI**

**40 tonnellate di kerosene bruciate e scaricate ogni giorno:
I NO-FLY RACCOLGONO FIRME PER UN CECKUP PER STUDENTI ED INSEGNANTI**

La certificazione di voli fuori legge, datata ormai due anni fa (!), emessa dall'analisi Cristal, il piano per l'impronta acustica e la relativa recente delibera regionale fortemente voluti da Movimenti cittadini e dalla Regione Lazio, dai Comuni di Ciampino e Marino, dal X Municipio di Roma, ancora rimangono lettera morta e finora non avvicinano minimamente l'obiettivo di diminuire i voli del Pastine di Ciampino.

Diminuzione che è la condizione indispensabile per far rientrare in sicurezza, per quanto riguarda l'inquinamento acustico, l'aeroporto.

Ma anche se non riescono a far notizia (e ne dovremmo cercare il perché), preoccupano i cittadini anche le conseguenze sulla salute, che nessuno spiega a nessuno, delle **40 tonnellate di kerosene bruciate e scaricate ogni giorno** nell'aria di Ciampino e dintorni.

Preoccupazione testimoniata dalle 750 raccolte dal Movimento No-Fly.

Le firme, raccolte per chiedere un ceck-up medico gratuito per gli alunni ed i lavoratori delle scuole del territorio da finanziare con le tasse d'imbarco, sono state già depositate ai comuni di Marino e Ciampino ed al distretto RMH3. Presto saranno consegnate in Regione ed nei Ministeri competenti.

Come è noto i **Comitati cittadini** sono due e finora raramente sono riusciti a fare azioni comuni. Hanno strategie e tattiche differenti e spesso inconciliabili.

Entrambi indicano nelle autorità aeroportuali e nelle autorità di governo i veri responsabili di una situazione ambientale assolutamente insostenibile.

Il *Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale* ritiene di poter utilizzare le sponde che a livello locale le Istituzioni (comuni Marino-Ciampino, X Municipio di Roma, Regione) hanno finora cercato di offrire determinando oggettivi risultati a livello legale che però non hanno ancora scalfito di un millimetro, malgrado le azioni legali intraprese, la realtà aeroportuale. Il *Comitato NO-Fly* che già nel suo nome cerca di andare al sodo, coinvolgono nelle responsabilità anche le autorità locali definendo pannicelli caldi le loro azioni, diffidando i cittadini dal credere alle promesse da marinai che da qui a primavera sorgeranno come funghi nell'avvicinarsi delle elezioni, ma di fatto anch'essi stanno intraprendendo la via legale con l'importantissima iniziativa di raccogliere le firme per il ceck-up su studenti e lavoratori.

Noi riteniamo che se i due Comitati, pur senza rinunciare alle loro diversità, riuscissero a lavorare sui molti punti che li accomunano ed a fare così un sia pur limitato tratto di strada insieme, **tutto il Movimento riuscirebbe a fare un grande salto in avanti.**

Quel pezzo di strada da fare insieme deve essere, soprattutto, quell'indispensabile opera di coinvolgimento dei cittadini da fare con un'informazione serrata corretta e puntuale. Rimane a nostro parere l'unica arma vincente. Un'opera di conoscenza paziente e capillare sui pericoli che un ambiente con questa criticità determina, ma un'opera di conoscenza anche dei successi ottenuti dai movimenti in situazioni analoghe, come quello contro l'ampliamento dell'aeroporto di Ampugnano-Siena, un devastante progetto bloccato grazie alla partecipazione attiva di migliaia di cittadini di quel territorio.